

L'Economia Circolare per il rilancio dell'Impresa Sociale

Ilaria De Benedictis

Università degli studi di Napoli Parthenope

Ilaria.debenedictis@uniparthenope.it

Indice

- Introduzione
- L'Economia Sociale
- Come nasce l'Impresa Sociale
- La Nuova Disciplina dell'Impresa Sociale
- L'Economia Circolare
- Luoghi e Settori dell'Economia Circolare
- L'Economia Circolare: un nuovo modello di sviluppo per l'Impresa Sociale
- Conclusioni

Introduzione

- Le Imprese Sociali sono organizzazioni diverse dalle cooperative sociali che ricavano oltre la metà delle risorse economiche da scambi di mercato.
- A fare da freno per il loro sviluppo però vi è da un lato il divieto di redistribuzione degli utili, dall'altro l'assenza di agevolazioni fiscali.
- Con l'introduzione della nuova normativa, è previsto un allargamento dei settori di attività dell'impresa sociale, che vanno dalla salvaguardia ambientale all'utilizzo responsabile delle risorse naturali.

Introduzione

- Lo strumento più adatto a mettere in pratica i nuovi “settori” di sviluppo dell’impresa sociale, sembrerebbe essere l’Economia Circolare.
- L’ Economia Circolare è un modello economico che va al di là dei perimetri aziendali e che implica modifiche profonde di processo importanti non solo all’interno delle aziende che vogliano dotarsi di tale modello ma anche nelle relazioni tra gli attori sociali.

L'Economia Sociale

- Si definisce comunemente come un “terzo settore” dell’economia, che si integra con un primo settore (privato con fini di profitto) ed un secondo (pubblico/pianificato).
- L’economia sociale è il terzo versante del capitalismo, che si aggiunge ai settori pubblici e privati.
- L’economia sociale necessita della stessa legittimazione degli altri due settori, pubblico e privato, con un livello corrispondente di sostegno in materia di risorse e di politiche pubbliche.
- L’economia sociale costituisce una prima fase di una trasformazione fondamentale del sistema economico.

Come nasce l'Impresa Sociale?

- Un confronto tra le definizioni del termine Impresa sociale utilizzato dalle associazioni di imprese sociali nel Regno Unito, negli Stati Uniti, in Europa e nel Canada mostra che esse hanno in comune le seguenti caratteristiche:
 1. l'impresa persegue un fine sociale, come combattere la povertà, l'esclusione sociale;
 2. l'impresa produce un reddito attraverso la vendita di beni e servizi, invece di dipendere da delle sovvenzioni;
 3. gli utili sono reinvestiti nella missione sociale invece di massimizzare il valore per i detentori di azioni.

Come nasce l'Impresa Sociale

- L'ordinamento giuridico italiano, identifica come imprese sociali, tutte quelle imprese private in cui l'attività economica d'impresa principale è stabile e ha per oggetto la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale.
- Fondamentali sono la promozione dello sviluppo locale, l'adozione di valori quali la giustizia sociale, la garanzia di democraticità dell'organizzazione e di un coinvolgimento diretto dei lavoratori nella gestione, le pari opportunità e la riduzione delle diseguaglianze.

La nuova disciplina dell'impresa sociale

- Sono stati ampliati i settori di attività di utilità sociale in cui possono operare le imprese sociali, con l'introduzione della possibilità di produrre beni e servizi nei seguenti ulteriori ambiti: commercio equo e solidale, servizi al lavoro finalizzati all'inserimento di lavoratori svantaggiati, alloggio sociale, **community developer**, agricoltura sociale e microcredito.
- Servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente; gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; la ricerca scientifica di particolare interesse sociale; la formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico

L'Economia Circolare

- Di fatto quello che si è andato generando è un sistema industriale, o addirittura territoriale, che opera secondo i principi della simbiosi industriale: è stata implementata una rete di scambi di materie seconde, scarti di produzione e forme residue di energia che incrementano l'efficienza dei singoli processi produttivi e che riducono fortemente l'impatto ambientale.
- La nascita di queste reti di scambio di risorse, informazioni e quant'altro sia utile ai fini del collegamento tra le varie imprese, viene definito simbiosi industriale, trampolino di lancio per la creazione di un sistema economico fondato sui principi dell'Economia Circolare.



L'Economia Circolare

- L'Economia Circolare offre una prospettiva di produzione della ricchezza economica fondata sulla organizzazione in maniera circolare degli ecosistemi naturali.
- I vantaggi dal punto di vista economico si registrano soprattutto per quanto riguarda i costi di gestione dei servizi, delle infrastrutture e delle risorse naturali, generando così di conseguenza l'aumento della produttività ecc.
- In Europa, l'economia circolare può generare un beneficio economico da 1.800 miliardi di euro entro il 2030, può dare una spinta al Pil di circa 7 punti percentuali addizionali, può creare nuovi posti di lavoro e incrementare del 3% la produttività annua delle risorse

Luoghi e settori dell'Economia Circolare

- In Italia, negli ultimi anni, è cresciuta molto la sensibilità sul tema dei rifiuti: secondo stime del Conai nel 2018 il tasso di riciclo raggiungerà quota 68,7%, con un recupero energetico dell'11,8%.
- Grazie al riciclo si riescono a risparmiare circa 3 milioni di tonnellate di materie prime, mantenendo così inalterato l'ecosistema.
- l'Italia su questo aspetto, si presenta come un'eccellenza europea, ed un'eccellenza anche a livello mondiale.
- I principi dell'economia circolare stanno conquistando non soltanto i tipici settori della già ampiamente diffusa raccolta differenziata, ma sta conquistando altri settori di altre aziende.

Luoghi e settori dell'economia circolare

- Segnali positivi di questo nuovo modello economico stanno giungendo soprattutto dall'industria dell'auto, oltre alle esperienze di car sharing urbano, sta evolvendo anche all'interno delle fabbriche. Si studiano progettazioni che agevolano il successivo recupero della componentistica impiegando materiali riciclabili a basso impatto ambientale.



L'Economia Circolare: un nuovo modello di sviluppo per l'Impresa Sociale

- Le imprese sociali offrono un modello di business del 21esimo secolo che equilibra bisogni finanziari, sociali, culturali e ambientali.
- Grazie alla nuova riforma, che prevede anche un buon allargamento dei settori di attività dell'impresa sociale, è possibile che questa abbia come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente e l'utilizzo razionale delle risorse naturali: sarà possibile quindi per le imprese sociali, ad esempio, gestire il ciclo idrico delle nostre città.

L'Economia Circolare: un nuovo modello di sviluppo per l'Impresa Sociale

- L'impatto diretto sarà dato dal numero di posti di lavoro creati attraverso metodi labor-intensive di raccolta dei rifiuti col sostegno di una rete di persone vulnerabili, e quindi di soggetti destinatari delle attività svolte dalla comune impresa sociale, coinvolte nella raccolta dei rifiuti.
- Partendo da questo esempio di applicazione combinata di economia circolare ed impresa sociale potrebbe essere riprodotto in Italia soprattutto nelle zone portuali.

Conclusioni

- Per le imprese sociali orientate ad uno scopo ambientale la sfida è duplice: deriva infatti dalla necessità di confrontarsi sia con il mercato dei servizi ambientali sia con la comunità di riferimento, senza rischiare, ai due estremi, l'appiattimento su logiche economiciste o la colonizzazione burocratica.
- La linea verde che lega il non profit all'ambiente va pertanto irrobustita sia per quanto concerne l'adeguatezza organizzativa e culturale delle imprese sociali sia nel loro coinvolgimento strategico nelle politiche di settore.

....e per concludere per davvero...

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
(APPLAUSO)